

NOVITÀ

STORIE DIVERSE DI GENTE NORMALE

MAURO ROSSI
extra@cdt.ch

Seconda prova letteraria per Duilio Parietti ad un paio di stagioni di distanza dal fortunato *Il sindaco con due mogli*. In *Se non sono gigli* (titolo che l'autore locarnese di origine varesina ha preso in prestito da un verso di Fabrizio de André) Parietti posa il suo sguardo su tre persone – Torquato, Isabella e Bruno – tutte attorno ai quarant'anni: tre figure semplici, per certi versi anche un po' anonime, che nella vita hanno collezionato grandi disillusioni e le cui esistenze procedono con fare stanco all'interno di una realtà provinciale altrettanto grigia dalla quale è difficile trovare una via d'uscita,



DUILIO PARIETTI
Se non sono gigli
(Rapsodia edizioni)

uno sbocco in grado di dare una decisa svolta alla loro routine di “loser”. Svolta che potrebbe avvenire qualora i loro destini riuscissero ad incrociarsi: cosa non impossibile visto che, per certi versi, trascorrono le loro esistenze quasi fianco a fianco... Vicende personali e umane che dunque si intrecciano, si intersecano e che l'autore osserva pacatamente attraverso la sua scrittura leggera che ha l'effetto di una serie di fotografie in bianco e nero scattate con un sorriso di comprensione triste e malinconico e accompagnate da una trentina di canzoni (una per ciascun capitolo) che fanno da ideale colonna sonora a queste – per dirla ancora con Faber – “storie diverse per gente normale / storie comuni per gente speciale”.